

FIDUCIA SUL FILO.

L'ex ideologo del Carroccio annuncia il sì al governo «Per non morire Bossi vuole crearsi subito le clientele»

Bossi contro il professore: «Ha dato un po' di testa...»

ROMA. È stato tale il dolore per essersi visto passare davanti quel ragazzino di Speroni, che deve aver dato un po' di testa... Così Umberto Bossi commenta le sortite di Gianfranco Miglio, che ha formalizzato al Senato la sua presa di distanza dalla Lega, di cui era stato per anni l'ideologo principe...



Gianfranco Miglio sui banchi del gruppo misto del Senato. In basso Maroni e Speroni

Base leghista «Gianfranco, non era il momento»

ROBERTO CAROLLO

MILANO. Il caso Miglio? Una questione personale. La base leghista non drammatizza il dissenso clamoroso del professore. Anzi giura e spergiura che i fatti daranno ragione a Bossi, come sempre...

Miglio: «Bevo subito l'olio di ricino» E su Tangentopoli: «I 200 milioni la Lega li ha usati»

Miglio a raffica: «Bossi? Un bugiardo, un arabo senza offesa per gli arabi». «I 200 milioni? Non li ha rubati nessuno, la Lega aveva bisogno di soldi».



ROBERTO ROSCANI

ROMA. «Questo governo restaura la prima Repubblica. Però io voterò a favore». Ma come, professore? «Sì l'ho detto anche in aula: se bisogna ingoiare l'olio di ricino meglio farlo subito».

Intervento ha trattato come un «bravo ragazzo» totalmente incapace a ricoprire la poltrona di ministro delle Riforme, destinata degnamente solo a lui) dice di sperare ancora in una «ripresa di rapporti».



trie, degli stati accentratrici. E il discorso di ieri di Berlusconi non fa che confermare la mia analisi. Lui punta tutto su alcune misure economiche, vuole acchiappare la ripresa e lo farà accentrando il potere a Roma...

Massimo Cacciari. Staremo a vedere. Professore, ma questo federalismo di cui parla lei non sembra lo stesso federalismo della Lega e tantomeno quello di cui parla la sinistra. Ce lo spiega meglio?

vrebbe tradito... Bossi forse non ci ha mai creduto sul serio. Era un'arma propagandistica, elettorale. Una scelta lasciata cadere subito appena arrivato al governo.

E Zeffirelli da una tv locale insulta il Ppi: «Non li digerisco, bisogna schiacciarli come serpenti»

Petrucchioli: «L'opposizione sarà un osso duro»

ROMA. È un dibattito da primato per il Senato: 61 interventi in aula in attesa del voto di fiducia al governo di Silvio Berlusconi, appuntamento atteso per questa sera. C'è anche chi parla fuori dall'aula guadagnandosi l'Oscar della volgarità politica: è il regista Gianfranco Corsi, più noto come Franco Zeffirelli, eletto da Forza Italia. Non digerisce i Popolari. Bisogna schiacciarli dice a Teleroma 56 - sono dei serpenti.

Il professor Zeffirelli ha detto che il governo di Silvio Berlusconi è un osso duro. La sua opinione è condivisa da molti altri esponenti del gruppo di opposizione.

La critica della sinistra. I punti specifici di un programma di governo sono stati discussi soprattutto dai progressisti. Scuola, sanità, previdenza, ricerca scientifica sono apparsi in primo piano nel discorso di Enrico Pietra Lenzi.

Legittimità. Carla Rocchi punta l'attenzione sull'ambiente: «La scelta del ministro dell'Ambiente contraddice l'attenzione proclamata per le tematiche ambientaliste».

Oggi il voto palese. Il dibattito andrà avanti per l'intera mattinata di oggi. Poi nel pomeriggio la replica di Berlusconi, le dichiarazioni di voto di tutti i gruppi e, infine, il momento più atteso: la votazione a scrutinio palese.

Avete perso Pizzaballa? Per richiedere un album delle figurine Panini che avete perso basta raccogliere 5 di questi coupon (devono essere originali, le fotocopie non vengono accettate).